

- c) *audit* a supporto dei "Dirigenti Preposti" ex L. 262/2005 di Anas spa e della controllata Quadrilatero spa;
- d) *follow-up* di precedenti *audit*.

I processi maggiormente auditati sono i seguenti:

- n.27 riguardano il processo "core" dell'azienda: "Esecuzione e monitoraggio lavori" (pari al 41,5% del totale degli *audit*);
- n.7 concernono due processi di matrice prevalentemente legale (Gestione gare e Affari legali e Contenzioso);
- n.7 riguardano il processo "Amministrazione e Finanza".

Nel piano è inserito il monitoraggio sull'adeguatezza del Modello ex D.Lgs. 231/01, richiesto dall'Organismo di Vigilanza di Anas con riguardo alle attività internazionali.

L'Amministratore ha approvato, con determinazione del 28 febbraio 2013, il "mandato" dell'*Internal Auditing*, nel testo proposto dall'Unità stessa. Come noto, lo *Standard* numero 100, degli *Standard Internazionali* per la pratica professionale dell'*Internal Auditing* (*IPPF-International Professional Practice Framework*) prevede che le finalità, i poteri, le attività e le responsabilità dell'attività di *Internal Auditing* debbano essere definiti in un "mandato", la cui approvazione compete all'Organo di Amministrazione. Si osserva che la redazione e l'approvazione di tale documento costituisce una *best practice* finalizzata al miglioramento

continuo delle prestazioni dell'Unità *Internal Auditing*.

Conclusivamente, il Collegio rileva che l'Unità di *Internal Auditing* ha svolto un'apprezzabile attività di supporto alla *governance* aziendale, contribuendo a verificare, in modo indipendente, la validità, l'affidabilità e la funzionalità del sistema di controllo interno di Anas.

10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni societarie competenti ed effettuando l'esame di documentazione aziendale nonché l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young. In proposito, si segnala che il Collegio - come per il passato - ha più volte incontrato i responsabili della Società di Revisione con cui ha scambiato informazioni sulla gestione, sulla contabilità e su taluni aspetti del controllo interno. Il Collegio ha rilevato la continuità e la sistematicità dell'attività di controllo contabile sulla quale esprime un giudizio positivo.

11. Il Collegio ha esaminato le relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza (O.D.V.) ex D.Lgs. 231/2001, riguardanti sia l'aggiornamento del "Modello Organizzativo" e delle relative procedure, sia il monitoraggio del rispetto del modello stesso. Il modello è composto di una Parte Generale e di distinte Parti Speciali riguardanti particolari tipologie

di reato previste dalla normativa. L'O.D.V. ha il compito di vigilare non solo sull'aggiornamento del modello, sulla sua efficacia e sulla sua attuazione, ma anche sull'osservanza dei principi enunciati dal Codice Etico di Anas.

In merito, all'attività di aggiornamento del "Modello Organizzativo", allo scopo di assicurare il rafforzamento dei presidi volti a prevenire la commissione dei reati di cui agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/01 (corruzione, concussione e altri reati in danno dello Stato), l'Organismo di Vigilanza - in coerenza con i protocolli contenuti nella Parte Speciale A del Modello - ha predisposto, nel corso del 2012, una circolare (emanata dall'A.U.), che prevede la compilazione da parte dei "Referenti 231" di un report periodico riguardante i "Rapporti con la Pubblica Amministrazione"; tale report promette di analizzare i citati rapporti e costituisce pertanto un valido presidio finalizzato a rafforzare l'impegno anti-corruzione.

Sempre in tema di aggiornamento del modello, si segnala che, in relazione ad uno specifico monitoraggio dell'Unità I.A., sono stati migliorati i contenuti della Parte Speciale C del modello in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Durante l'esercizio, in collaborazione con il "Gruppo di lavoro 231" sono state emanate e/o revisionate varie procedure

aziendali volte a presidiare Aree societarie "Sensibili" al rischio di reato 231.

Va ancora segnalato in tema di aggiornamento del modello, che l'O.D.V. ha avviato un processo di adeguamento del modello stesso riguardante le Parti Speciali per tener conto delle normative recenti in tema di reato 231. Nel mese di febbraio, tale programma è stato integrato/completato anche in relazione alle novità normative introdotte con D.Lgs. n. 109/2012 "Norme minime relative a sanzioni e provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" e L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.". L'integrazione riguarderà i seguenti reati: a) impiego di lavoratori stranieri privi di soggiorno (art. 25-duodecies, D.Lgs 231/2001); b) induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 25, DLgs 231/2001); c) corruzione tra privati (art 25-ter, DLgs. 231/2001).

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio sul rispetto del modello, l'Unità *Internal Auditing* ha svolto, su richiesta dell'O.D.V., due follow-up riguardanti il processo di selezione del personale e la sicurezza nei cantieri. I due monitoraggi hanno evidenziato che sono state adottate le principali azioni correttive raccomandate con gli *audit* svolti in precedenza; sono stati peraltro avanzati dei suggerimenti per migliorare il sistema dei controlli interni.

Nel complesso le Relazioni dell'O.D.V. non hanno segnalato criticità significative.

Per ulteriori approfondimenti sull'adeguamento e sul monitoraggio del Modello Organizzativo 231/2001 effettuati dalla Società, si rinvia alla Relazione sulla gestione e, in particolare, ai paragrafi 2.5.2 e 3.5 Sezione B.

12. Il Collegio Sindacale ha esercitato sorveglianza sull'applicazione del flusso di disposizioni anche normative che hanno interessato ANAS S.p.A. in quanto controllata dal MEF, esprimendo pareri, muovendo sollecitazioni e confronti.

Particolare attenzione è stata dedicata allo stato di attuazione del D.L. 78/2010 (conv. in L. 122/2010) e alle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010, n. 33 del 28 dicembre 2011 e n.2 del 5 febbraio 2013.

E' stata inoltre verificata - per il tramite di colloqui con i dirigenti e attraverso l'analisi di apposita documentazione - l'applicazione delle disposizioni - riferibile ad Anas - del D.L. n. 95/2012, conv. in L. 135/2012 e recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" e della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013).

Sui punti sopra indicati non sono state rilevate criticità significative da segnalare.

Per quanto riguarda i versamenti richiesti dal MEF sui

risparmi di spesa realizzati, va segnalato che:

- a) relativamente ai risparmi riguardanti il D.L. 78/2010, all'atto dell'approvazione del bilancio l'Anas assicura un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa. Lo stesso procedimento viene seguito per i risparmi di spesa relativi alle manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- b) relativamente ai risparmi collegati con l'art 8 del D.L. 95/12012 (riguardante i consumi intermedi), l'importo dovuto al bilancio dello Stato ammonta a €/milioni 2,56. Tale ammontare non è stato versato entro il 30 settembre 2012 e, in considerazione della grave situazione finanziaria di Anas, è stato compensato con i crediti vantati da Anas verso lo stato dandone avviso al MEF Dipartimento dalla Ragioneria Generale e Dipartimento dal Tesoro con note del 28 settembre 2012 e del 21 dicembre 2012. I risparmi di spesa compaiono in nota integrativa tra i costi e tra i "debiti verso controllanti" per versamenti da effettuare sul capitolo 3412 capo x del bilancio dello Stato;
- c) per quanto riguarda la L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) l'Anas in base al dettato normativo deve effettuare il versamento entro il 30 giugno per risparmi di spesa che saranno iscritti in bilancio

per l'anno 2013.

13. Il Collegio Sindacale ha accertato, per il tramite di informazioni assunte dalla Società di Revisione e dal management della Società, l'osservanza dei principi di redazione nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato chiusi al 31 dicembre 2012 e della Relazione sulla gestione redatta a corredo degli stessi.

Il Collegio rileva che, per la redazione dei documenti contabili relativi all'esercizio 2012, non si è fatto ricorso alle deroghe previste dagli articoli 2423 e 2423-bis del codice civile.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione, va evidenziato che il bilancio del gruppo Anas evidenzia un utile di 8.692 €/migliaia, mentre il bilancio d'esercizio registra un reddito netto di €/migliaia 2.157. Per il quinto anno consecutivo Anas presenta rendiconti contabili con risultati positivi.

In merito ai fenomeni che hanno influenzato i risultati economici e finanziari della Società e sulla sostenibilità degli stessi, si rinvia alle considerazioni riportate nella Relazione sulla gestione.

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato, in data 20 maggio 2013 le relazioni in cui si

attesta che il bilancio d'esercizio e quello consolidato al 31 dicembre 2012 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; che pertanto essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico della Società Anas e del suo Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data. Sono stati effettuati alcuni richiami di informativa. La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla gestione (sulla base delle procedure indicate dal principio di revisione emanato dal CNDCEC) è coerente con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato.

Ai sensi dell'art. 2427 n.16 bis), nella Nota Integrativa del bilancio di esercizio e di quello consolidato, sono stati riportati tra le "Altre informazioni" i corrispettivi spettanti nell'anno 2012 alla Società di Revisione.

14. Il Collegio Sindacale ha esaminato il contenuto della Relazione redatta dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ha inoltre preso atto che l'Amministratore Unico e il citato Dirigente hanno rilasciato l'attestazione, prevista dalla normativa vigente, riguardante il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012, in merito all'adeguatezza (in relazione alle caratteristiche della Società) e all'effettiva applicazione, nel corso del 2012, delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei rendiconti.

15. Il Collegio segnala che Anas, per il primo anno, presenta in un unico rapporto integrato sia i risultati economico-finanziari e patrimoniali della gestione, sia le performance socio-ambientali.

Infatti, il "Bilancio integrato 2012" viene a sostituire i documenti in precedenza redatti: bilancio d'esercizio e consolidato e bilancio di sostenibilità. Vengono in questo modo integrate armonicamente le informazioni previste dalla normativa civilistica con quelle relative alla sostenibilità e, in particolare, alla responsabilità socio-ambientale dell'impresa.

L'integrazione di cui trattasi è sistematica e non rappresenta una mera somma delle informazioni dei bilanci redatti in precedenza. Si è in presenza, infatti, di un coordinato sistema di informazioni unitariamente proteso a tratteggiare in modo chiaro e trasparente la "multidimensionalità" della gestione e del governo dell'Anas e ad indicare che la Società rappresenta un sistema socio-economico complesso, finalizzato, aperto (in quanto opera in un ambiente dinamico), dotato di adeguati meccanismi di regolazione che tendono a mantenere il sistema continuamente orientato verso obiettivi di economicità e di efficienza, ma tenendo costantemente presente l'esigenza di soddisfare le "attese" formulate dai vari "stakeholder" che "ruotano" intorno all'impresa.

L'impostazione integrata del Bilancio risponde - a parere del Collegio - allo sforzo di migliorare e adeguare la governance aziendale alle esigenze e alle sfide prospettate dal processo di trasformazione e di ristrutturazione della Società che incide sul perimetro di operatività e sulla sua missione socio-economica.

Particolarmente apprezzabili sono i contenuti informativi della sezione 3.B Sostenibilità, in cui partendo dall'obiettivo della creazione di valore si sottolinea la necessità di coinvolgere nel processo tutti gli *stakeholder* interni ed esterni e in cui viene esaltato il ruolo del governo aziendale che determina l'orientamento strategico e provvede alla regolazione del sistema mantenendolo orientato verso gli obiettivi di sopravvivenza, di sviluppo e di rispetto della socialità e dell'ambiente.

I principi che hanno orientato la redazione della sezione di sostenibilità sono conformi sia alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità -", versione G 3.1, pubblicate nel 2011 dal *Global Reporting Initiative*, sia alle indicazioni previste dalle linee guida e dalle raccomandazioni fornite in materia dall'*International Integrated Reporting Council* (I.I.R.C.).

16. La Relazione sulla gestione, al paragrafo 3.11, fornisce un'informazione ampia sui rapporti con Società controllate e collegate. Ulteriori informazioni sono fornite in Nota

integrativa nei punti riguardanti le immobilizzazioni finanziarie, i crediti e i debiti.

In particolare, informazione adeguata è fornita nella Relazione sulla gestione (paragrafo 3.8) riguardo alle attività internazionali svolte da Anas, nel corso del 2012, in Algeria, Libia, Colombia, Qatar, Paraguay, Brasile e Zambia.

La Società Anas detiene partecipazioni in tre Società controllate: Quadrilatero Marche-Umbria spa (92,38 del capitale), Stretto di Messina (81,84%), Anas International Enterprise Spa (100%), quest'ultima costituita il 25 giugno 2012.

Il Collegio dell'Anas segnala che vi è stato scambio continuo di informazioni con i Collegi delle Società controllate soprattutto tramite invio dei verbali delle riunioni dei Collegi stessi.

Relativamente alla Società Quadrilatero, trattandosi di Società pubblica di scopo, il bilancio 2012 è stato chiuso con un risultato di pareggio. Il Progetto Infrastrutturale Viario (PIV) è incentrato su due Maxilotti. Il primo ha realizzato uno stato di avanzamento del 60% rispetto al valore di contratto; il secondo, caratterizzato da significativi ritardi, ha registrato un avanzamento del 30%. Il Progetto di Vasta Area (PAV), che prevede otto aree da collocare sul mercato, è qualificato da evidenti criticità; la Società ha presentato istanza al MIT finalizzata all'introduzione di

elementi incentivanti. Gli investimenti complessivi previsti dal Progetto Quadrilatero ammontano al 31 dicembre 2012 a € mld. 2,284 (di cui 2,196 per le infrastrutture viarie e 88 per il PAV). Il fabbisogno finanziario è pari a € mln. 557. La Società Quadrilatero ha rappresentato la situazione al MIT e all'Anas per ottenere ulteriori finanziamenti. Il fabbisogno finanziario è suscettibile di incremento a causa di un eventuale esito negativo di passività potenziali riguardanti l'iscrizione di riserve da parte dei Contraenti Generali (475 milioni relative al Maxilotto 1 e 429 milioni riguardanti il Maxilotto 2; valori al netto delle rinunce e delle riserve iscritte in lotti non finanziati).

Il fabbisogno finanziario è, inoltre, passibile di incremento anche in relazione all'eventuale esito negativo del lodo arbitrale relativo al Maxilotto 1, emesso dal Collegio arbitrale attivato dal Contraente Generale Val Chienti che ha visto la Società Quadrilatero soccombere per un ammontare di 68,7 milioni (esclusi interessi). La Società Quadrilatero ha impugnato il lodo con ricorso alla Corte di Appello. I sopra citati rischi sono stati oggetto di approfondita analisi da parte della Società Quadrilatero e dei competenti organi dell'Anas anche considerato che la Società Quadrilatero opera su mandato di quest'ultima, cui verranno trasferite le opere viarie realizzate. Il Collegio raccomanda un attento monitoraggio delle citate passività potenziali.

La Società stretto di Messina spa, a seguito di quanto disposto dall'art. 34 decies della L. 221/2012, è stata costretta ad avviare il procedimento di liquidazione.

La Società controllante Anas non ha operato alcuna svalutazione della partecipazione, in quanto la Società stretto di Messina, come precisato dai suoi amministratori; vanta nei confronti del Ministero concedente il diritto all'indennizzo delle prestazioni eseguite oltre al ristoro delle eventuali passività collegate alla definizione dei rapporti pendenti o connesse con eventuali pretese risarcitorie. Il bilancio d'esercizio della Società chiude al 31 dicembre 2012 con un utile di 1.884 €/migliaia. Il valore della produzione ammonta a €/migliaia 8.656; il costo della produzione è pari a €/migliaia 9.754. I proventi finanziari sono pari a €/migliaia 4.487. La gestione straordinaria è caratterizzata da un saldo negativo di €/migliaia 1.224 collegato alla totale svalutazione delle immobilizzazioni immateriali effettuata in relazione alla prevista liquidazione. Sotto il profilo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, come si è detto, sono state totalmente svalutate, mentre la Società non ha apportato svalutazioni alle immobilizzazioni materiali ritenendole recuperabili in relazione all'insorgere di un diritto all'indennizzo collegato con la caducazione del rapporto concessorio. Al 31 dicembre 2012, il valore del patrimonio

netto ammonta a €/migliaia 338.198. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 3.11 della Relazione sulla gestione.

Relativamente alla Società Anas International Enterprise, (AIE), costituita il 25 giugno 2012, si segnala che l'azienda gestisce le commesse internazionali già acquisite da Anas e ne coordina le attività. Il bilancio 2012 chiude con una perdita di € 10.887 per costi di *start-up*.

17. Riguardo alla raccomandazione formulata dall'Azionista nella seduta del 31 maggio 2012, di monitorare e contrastare il fenomeno dell'abusivismo, segnatamente in tema di pubblicità, accessi, attraversamenti, ecc., va segnalato un rilevante incremento dell'attività di repressione in materia di abusivismo pubblicitario nei compartimenti Anas. (si veda paragrafo 3.5 della Relazione sulla gestione). Un *follow-up* - effettuato dall'Unità *Internal Auditing* nel corso del 2012, collegato ad un *audit* precedente sulla gestione amministrativo-contabile del sub-processo "Licenze, concessioni" e sull'anagrafica dei clienti - ha verificato lo stato di miglioramento della situazione in relazione ai suggerimenti forniti nell'*audit* precedente. Il *follow-up* ha evidenziato che le azioni di miglioramento sono state avviate, ma permangono ancora delle carenze seppure attenuate dalle azioni di correzione. Secondo l'*Unità di Internal Auditing*, i rilievi concernenti gli accessi saranno corretti solo dopo la corretta attuazione - programmata entro la fine del 2013 - del

progetto di censimento riguardante tutte le unità territoriali. Il Collegio Sindacale, pur tenendo conto dei vincoli connessi con la scarsità delle risorse e dei limiti imposti dalla legge per l'assunzione di personale, raccomanda alla Società di porre in essere le azioni utili per accelerare il completamento del processo in corso.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi, oltre a quelli già indicati, altri fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea ovvero da segnalare ad altri organi di vigilanza e controllo.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto del bilancio d'esercizio, al 31 dicembre 2012, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

20. Il Collegio segnala che, in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio, viene a scadere il mandato del Collegio Sindacale. Si invita il Socio a provvedere in merito.

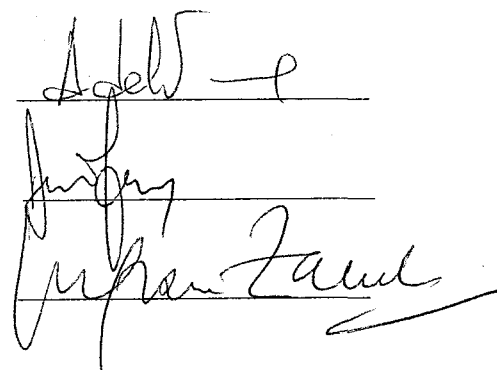
Roma, 20 maggio 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra dal Verme - Presidente

Dott. Antonio Iorio - Sindaco effettivo

Prof. Gianfranco Zanda - Sindaco effettivo



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is the most legible, appearing to be 'A. dal Verme'. The second signature is more stylized and less legible. The third signature is also stylized and appears to be 'G. Zanda'.

PAGINA BIANCA